



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 423

PROCEDURA APERTA PER IL NUOVO SISTEMA INFORMATIVO OSPEDALIERO DELLA REGIONE: QUALI LE RAGIONI DEI RITARDI E LE GARANZIE RELATIVE ALLA QUALITÀ DEL SERVIZIO E LA TUTELA DI DATI SENSIBILI DEI CITTADINI VENETI?

presentata il 27 settembre 2023 dalla Consigliera Ostanel

Premesso che:

- con Determinazione n. 192 del 16 maggio 2018, Azienda Zero ha provveduto ad indire la procedura per l'aggiudicazione del nuovo Sistema Informativo Ospedaliero (SIO) della Regione Veneto;
- nelle dichiarazioni dell'Azienda¹, si tratta di *“una vera rivoluzione del sistema”*, *“volano per il Fascicolo Sanitario”*, *“un sistema informativo socio-sanitario standard, uniforme, evoluto e innovativo per garantire massima performance e una gestione ottimale dei processi ospedalieri e dei dati presenti nelle Aziende Sanitarie”*, ecc.;
- la gara è stata suddivisa in 5 lotti territoriali sostanzialmente di pari valore, di fatto non favorendo la partecipazione delle PMI venete, e con molti criteri di valutazione che hanno avuto l'effetto di diluire il valore innovativo delle proposte;
- con determina del DG di Azienda Zero n. 362 del 1° agosto 2019 si è provveduto all'aggiudicazione dei 5 lotti, affidandoli a 2 diversi Raggruppamenti Temporanei di imprese.

Considerato che:

- le delibere che hanno poi dato avvio alla fase operativa sono del 2022 e 2023, ovvero circa 4 anni dopo l'aggiudicazione della gara, anche in considerazione che la gara prevede una durata contrattuale potenziale di 90 mesi, ovvero 5 anni iniziali e possibili rinnovo e proroga tecnica rispettivamente di 2 anni e di 6 mesi;
- la suddivisione in 5 lotti sostanzialmente di pari importanza, non avrebbe garantita la massima competizione “qualitativa”, visto che alcune innovazioni più “sperimentali” si sarebbero potute fare solo su lotti più piccoli, anche allo scopo di ridurre i rischi ma con possibili grandi benefici per tutto il sistema, mentre grandi

¹ <https://www.panoramasanita.it/2019/10/28/sistema-informativo-centralizzato-azienda-zero-aggiudicata-la-gara/>

lotti potrebbero favorire la fornitura di prodotti standardizzati di scarsa innovazione;

- nell'Azienda Ospedaliera Aou Verona si sono verificati diversi disservizi legati al nuovo programma informatico Trakcare (SIO) introdotto il 24 giugno scorso, tanto da portare allo “stato di agitazione” da parte di alcune sigle sindacali.

Tutto ciò premesso, la sottoscritta consiglia

interroga la Giunta regionale

per sapere:

- quali siano le ragioni che abbiano fatto passare quasi 4 anni dal momento dell'aggiudicazione della gara a quello dell'operatività dell'appalto;

- quali siano le ragioni per cui, per servizi altamente innovativi - per loro natura soggetti a una rapida velocità di innovazione - si sia scelta una durata dell'appalto così lunga, invece che precauzionalmente mantenere una tempistica più ridotta, che permetta aggiornamenti più rapidi ed efficaci;

- data la forte valenza innovativa e, per sua natura, sperimentale di tale appalto, come mai non si è scelto di avere alcuni lotti più piccoli dove eventualmente “testare” prodotti fortemente innovativi senza rischi per tutto il sistema;

- se il contratto sottoscritto per l'Azienda Ospedaliera Aou Verona prevede l'obbligo per la RTI aggiudicataria del lotto di trovare una soluzione soddisfacente ai disservizi;

- quali siano le garanzie che per la tutela dei dati sensibili dei cittadini veneti.
